

---

## **Verbale d'intesa con l'Amministrazione Comunale anno 2018 di MONTEBELLUNA**

In data 08 febbraio 2018 presso la sala consiliare del Comune Montebelluna si sono incontrati: i signori Marzio Favero (Sindaco), Ivano Cescon (Segretario Comunale), Fiorella Lissandron (Dirigente del settore Economia e Welfare), Katia Pellizzari (Ufficio Ragioneria), Alfio Zandonà (Ufficio Servizi Sociali), Chiara Andretta (Ufficio Tributi), in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Montebelluna, e i signori Paolino Barbiero, Mariagrazia Salogni, Cinzia Bonan, Mario Piovesan, Mario De Nardi, Catterino Nasato, Maurizio Buggio, Gianpietro Vettori in rappresentanza di CGIL CISL UIL confederali e SPI-FNP-UILP.

### **PREMESSA**

Le parti affrontano le richieste presentate attraverso la piattaforma confederale e le priorità definite con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana sottolineando l'importanza di dare continuità alle politiche sui temi affrontati in ambito comunale impegnandosi al contempo per favorire scelte amministrative sovracomunali.

Gli obiettivi principali da condividere riguardano la qualità dei diritti sociali, la tutela dei redditi per le fasce più deboli, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, lo sviluppo economico e la tenuta dell'occupazione, l'universalità del sistema socio-sanitario.

Il Comune illustra la situazione economica finanziaria generale, le scelte amministrative rappresentate nel Bilancio Consuntivo del 2017, e le linee guida che intende attuare con il Bilancio di Previsione 2018 e il documento unico di programmazione triennale.

Le OO.SS. ritengono importante avviare un percorso condiviso di ricerca e monitoraggio sugli aspetti del tessuto economico produttivo e sociale del territorio per definire un piano regolatore di sviluppo sostenibile.

### **POLITICHE DI GOVERNANCE LOCALE E SOVRACOMUNALE**

Forme di aggregazione in atto, progetti in corso e futuri, risultati conseguiti e obiettivi da raggiungere

Il Comune di Montebelluna ha avviato, assieme agli altri Comuni dell'area, un percorso di aggregazione. Come è noto, è nell'ambito dell'IPA Montello, Piave Sile (Intesa programmatica d'Area), che vede presenti non solo gli enti locali ma anche altri attori territoriali, come ad esempio le associazioni di categoria, che è stato condotto uno studio in collaborazione con l'Università di Padova sulle modalità utili per giungere ad associare i Comuni dell'area del Montebellunese. Si è trattato di un percorso che ha portato a prendere visione di altre esperienze virtuose in questo ambito. La soluzione che si è deciso di adottare è stata quella di dar vita, in una prima fase, ad una federazione di Comuni, gestendo alcuni servizi in forma di convenzione. La scelta, che può apparire prudentiale rispetto a quella dell'unione, tiene conto di due aspetti importanti: (a) la costituzione di un ente terzo, quale l'unione, comporterebbe nella prima fase costi aggiuntivi non sostenibili per i bilanci fin troppo magri degli enti locali e in questo senso l'unione non può essere intesa quale strumento per ulteriori risparmi di bilancio, quanto piuttosto per l'ottimizzazione delle

politiche di scala; (b) è opportuno consentire ai responsabili degli uffici dei vari Comuni di iniziare un percorso di conoscenza e confronto prima di provvedere all'unificazione dei servizi.

Importante è il fatto che i Sindaci abbiano preso atto e condiviso l'idea che sul piano urbanistico l'area montebellunese costituisce ormai un'unica realtà omogenea, con riguardo alle dinamiche del lavoro, dei servizi e delle logiche insediative che hanno portato alla affermazione di una macro città di 80 mila abitanti divisa amministrativamente in sette Comuni. Essendo ormai unico il tessuto urbano, ne deriva che anche la gestione dovrebbe essere unitaria. È bene ricordare che il dialogo all'interno dell'I.P.A. ha già consentito di ottenere risultati ragguardevoli: (a) finanziamenti FSC, (b) quattro nuovi indirizzi di istruzione secondaria, grazie all'impegno delle scuole superiori, e un corso ITS, (c) la costituzione della sesta Autorità Urbana del Veneto, nel quadro dell'asse 6 del POR-FESR (che gode di 11 milioni di euro di finanziamento), in rete con l'I.P.A. di Castelfranco Veneto e dell'I.P.A. di Asolo e della Pedemontana del Grappa, (d) il rilancio dell'associazione dello Sportsystem.

Come detto, lo studio dell'I.P.A. si è tradotto nella proposta di una convenzione quadro che ha consentito la nascita della Federazione Montebellunese. La prima convenzione operativa si è sviluppata sul tema urgente della S.U.A. (Stazione Unica Appaltante), aperta alla collaborazione con la S.U.A della Provincia di Treviso. I prossimi obiettivi riguardano i Servizi Informatici, la collaborazione tra le Polizie Locali, la gestione di Uffici Turistici, con l'obiettivo di dar vita ad una D.M.C. (Destination Management Community), capace di essere una unità operativa al servizio da un lato dell'Organizzazione di Gestione "Città d'arte e ville venete della Marca Trevigiana", dall'altro capace di interagire con il Consorzio di promozione turistica "Treviso, una provincia intorno".

Per quanto riguarda i Servizi Informatici, Montebelluna ha sollevato il problema di mettere assieme anche altri attori che si stanno occupando della stessa tematica, a partire dal Servizio Informatico regionale per ottimizzare l'uso delle risorse. Le OO.SS ritengono utile che il comuni valuti l'opportunità di aderire alla convenzione proposta dal Consorzio BIM Piave per la gestione del Sistema UNIPASS.

Situazione attuale sul Patto Antievasione e del recupero crediti accertati, applicazione addizionale IRPEF

È stata confermata anche per l'anno 2018 l'addizionale comunale Irpef nella misura unica dello 0,8% e la quota esente da imposta è pari a 0. La possibilità di introdurre una soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF non è infatti sostenibile vista l'attuale situazione delle entrate tributarie, a fronte dell'azzeramento dei trasferimenti dallo Stato. Le OO.SS ribadiscono l'utilità della proposta di introdurre un'esenzione per l'addizionale IRPEF comunale nell'anno 2019.

Anche nel 2018 sono confermate le aliquote IMU e TASI approvate nel 2017 come riportate nel prospetto sottostante:

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMU</b>	<b>TASI</b>	<b>Detrazioni</b>
1)	<i>Aliquota ordinaria</i>	7,6 ‰	2,5 ‰	
2)	<i>Aree edificabili, Uffici (cat. A10)</i>	7,1 ‰	2,5 ‰	
3)	<i>Abitazioni sfitte e Istituti di credito (cat. D/5)</i>	10,6 ‰	0,0 ‰	
4)	<i>Abitazioni ATER assegnate, Abitazioni locatate, Abitazione date in Comodato Gratuito entro il 2° grado in linea retta e collaterale.</i>	5,1 ‰	2,5 ‰	
5)	<i>Abitazioni principali e relative pertinenze diverse da quelle classificate in A/1, A/8 e A/9</i>	0,0 ‰	0,0 ‰	
6)	<i>Abitazioni principali e relative pertinenze classificate in A/1, A/8 e</i>	3,5 ‰	2,5 ‰	IMU: € 200,00

A/9			TASI: € 132,00
7) Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,0 ‰	1,0 ‰	

Anche quest'anno per agevolare il cittadino nel pagamento dell' IMU e della TASI il comune mette a disposizione la propria struttura per fornire i bollettini completamente e correttamente compilati.

Al fine di garantire una maggiore equità fiscale nel corso dell'anno 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento IMU per € 941.870,81 e € 97.632,66 di TASI.

Dal 2016 è stata affidato ad Abaco il recupero coattivo delle entrate comunali e delle violazioni del codice della strada. A fronte di un affidamento di € 1.221.493,00 da agosto 2016 per recupero tramite ingiunzione fiscale di imposta ICI e IMU sono stati incassati € 147.375,00 e per € 277.523,00 sono stati sottoscritti dei piani di rateizzazione.

È attiva la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per le segnalazioni qualificate da parte del Comune.

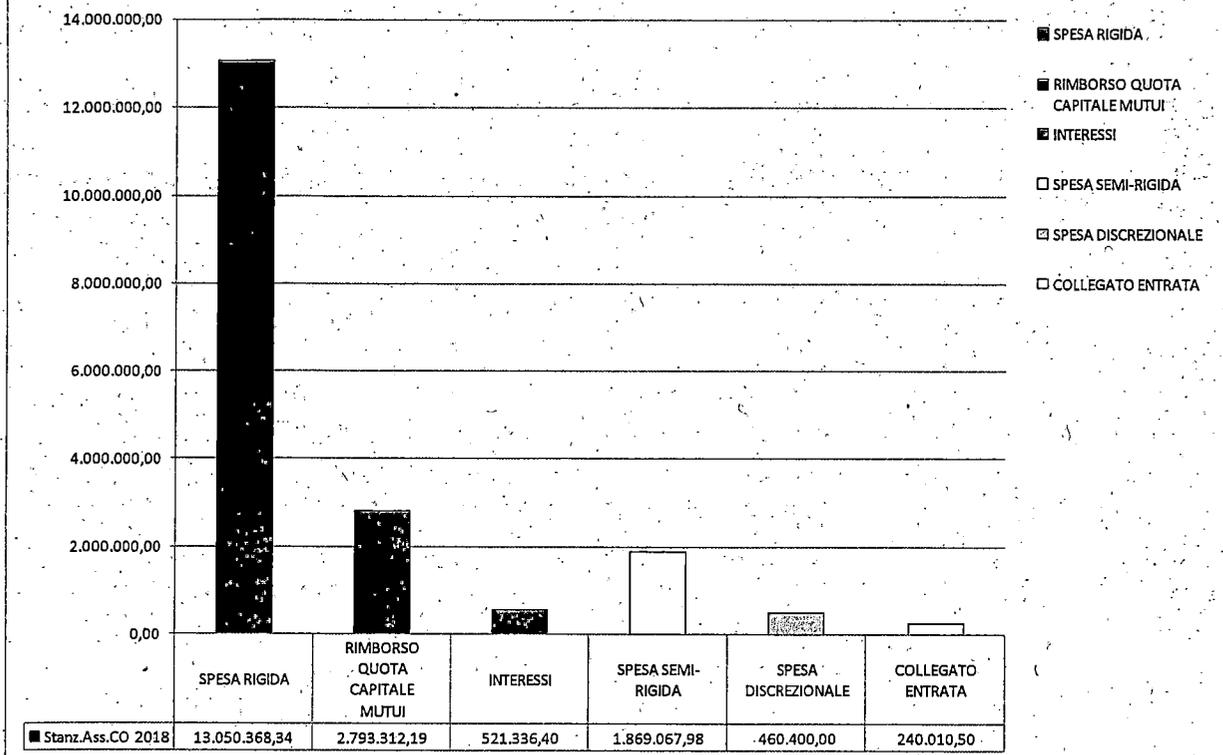
Entrate e spese correnti per la gestione amministrativa e per funzioni principali

Il Sindaco ha illustrato le difficoltà che caratterizzano l'azione amministrativa dell'Ente, fortemente limitata nelle azioni discrezionali a causa del permanere della rigidità nella spesa corrente (come rappresentato nel grafico sotto riportato), nonostante si sia provveduto al dimezzamento del debito comunale e alla riduzione di circa una cinquantina di unità lavorative

Nell'ambito della spesa per Opere pubbliche rimane la priorità per l'attuale amministrazione di perseguire l'obiettivo della messa a norma di tutti gli stabili adibiti ad edilizia scolastica. Come emerge dal quadro allegato "Opere pubbliche anno 2018 e relative fonti di finanziamento", quest'anno verranno appaltati i lavori relativi alla Scuola primaria di Biadene-Pederiva (nuova costruzione-1° stralcio) ed i lavori della Scuola elementare di Caonada (adeguamento e miglioramento sismico). Per queste due importanti opere si è ritenuto necessario sfruttare tutta la capacità di indebitamento consentita all'Ente per il prossimo triennio di bilancio 2018/2020, prevedendo nell'esercizio 2020 il 2° stralcio della nuova costruzione della Scuola primaria di Biadene e Pederiva.

## Spesa corrente 2018 - Previsione

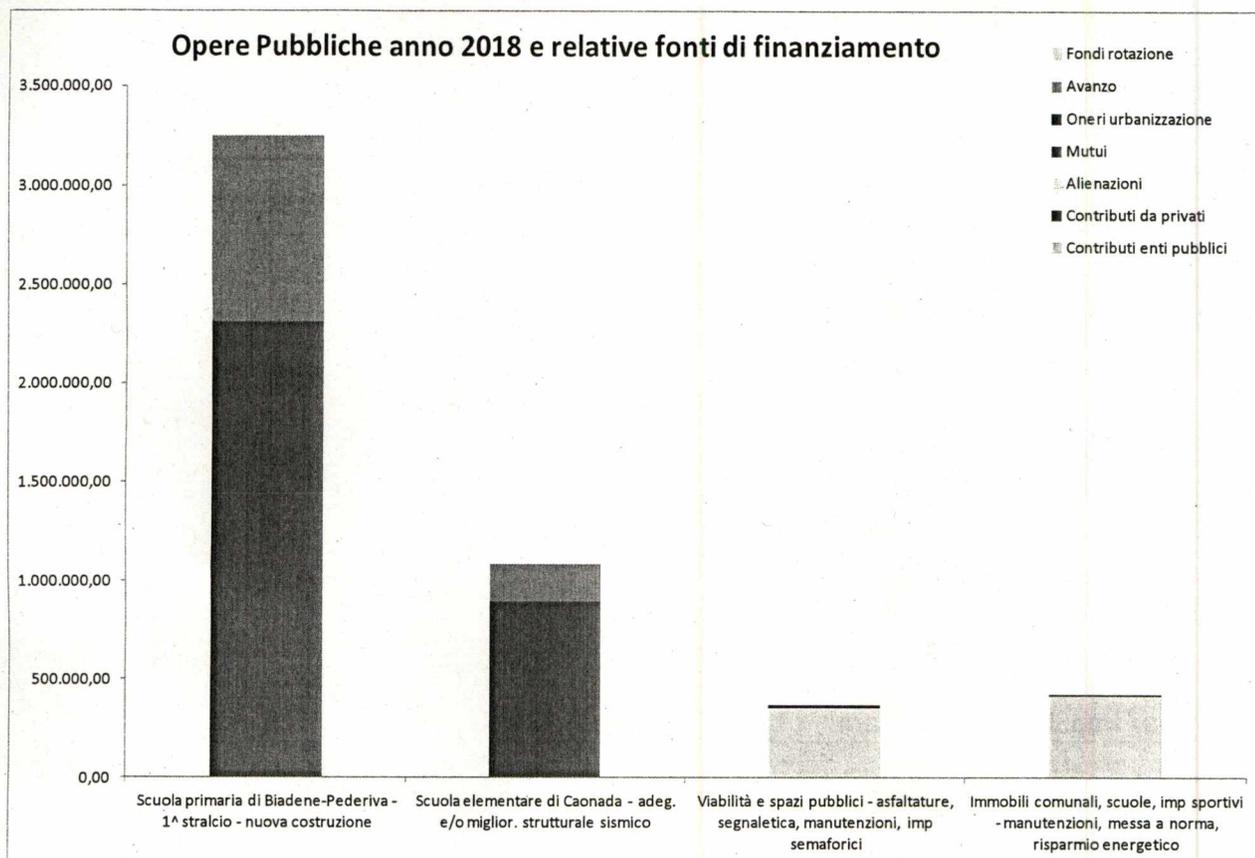
(valori espressi in €)



Investimenti su strutture e infrastrutture pubbliche e gestione degli appalti

Relativamente alla gestione degli appalti, dal 2015 è attiva la convenzione per la gestione associata della stazione unica appaltante tra i Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Trevignano e Volpago del Montello, unitamente alla Provincia di Treviso, denominata "SUA della Federazione dei Comuni del Montebellunese". Agli Enti originari, si sono poi aggregati i Comuni di Cornuda e di Maser. Sempre dal 2015 il Comune di Montebelluna ha aderito altresì alla convenzione per la SUA proposta dalla provincia di Treviso.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle opere pubbliche per il 2018.



## **FUNZIONE SOCIALE, RISORSE E INTERVENTI, CRITERI DI ACCESSO E COMPARTICIPAZIONE**

Il Comune ha i seguenti servizi sociali in gestione diretta e in affidamento (Cooperative-Associazioni di volontariato) e/o in convenzione con ULSS:

politiche di genere e coesione sociale delle famiglie,

sostegno alle nuove povertà con il reddito di inclusione (REI) e inserimento al lavoro,

interventi su devianze e disagio sociale (ludopatia, abuso di alcol e droghe),

percorsi di integrazione multietnica, giovani e rapporti con la scuola,

interventi di assistenza domiciliare (SAD Servizio Assistenza Domiciliare e ADI Assistenza Domiciliare Integrata con le ICD Impegnativa di Cura Domiciliare ).

Le parti, al fine di monitorare le tipologie di interventi sociali e le famiglie coinvolte,, ritengono utile attivare e implementare la banca dati per le prestazioni sociali agevolate sul portale dell'INPS.

Inoltre si impegnano ad uniformare i limiti ISEE per dare ai cittadini le stesse condizioni di accesso e partecipazione alla spesa per la fruizione dei servizi sociali erogati dal Comune o in convenzione con enti privati.

I trasferimenti di risorse alla Missione 12 per l'anno 2018 sono assolutamente in linea con le disponibilità assegnate negli anni precedenti (stanziamento assestato anno 2016 € 3.159.065,80, stanziamento assestato anno 2017 € 3.400.827,77 , stanziamento assestato anno 2018 € 3.385.774,94 ), garantendo in tal modo l'attività dei Servizi Sociali (Assistenza domiciliare Integrata, assistenza economica, inserimenti lavorativi, attività del centro diurno anziani "Casa Roncato ecc.).

Sono state mantenute tutte le agevolazioni tariffarie, su base ISEE, nell'ambito delle politiche educative (servizio trasporti, servizio refezione scolastica, asilo nido) e si evidenzia che nell'ultimo quinquennio l'amministrazione comunale non ha operato nessun aumento di tariffa in tali ambiti.

Di seguito il raffronto tra alcune tipologie di domanda sociale negli anni 2010-2017

TIPO DI DOMANDA (gestita nell'anno)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maternità	40	53	30	42	34	42	47	48
Nucleo Familiare	40	44	32	105	105	106	123	114
Affitti onerosi (domande raccolte)						260		
Bonus famiglie monoparentali (Regione Veneto)							3	18
Bonus Nuclei con orfani (Regione Veneto)								6
Bonus Famiglia (Regione Veneto)			23	44	38	0	35	32
Bonus idrico		41	222		192	108	219	220
Agevolazione pannoloni (con rinnovi)	188	247	295	294	343	342	323	316
Telesoccorso (nuove domande)	32	35	26	38	39	33	22	24
Tessere parcheggio bebè	288	259	236	234	202	186	289	163
Tessere parcheggio rosa (dal 2017)								52
Emergenza sociale (regione) solo 2013				289				
Sussidi straordinari (Ass. Sociale)	205	209	252	276	279	210	193	195
Assegno di Cura/ Imp. Cura Domiciliare	222	224	280	260	175	216	203	252
SIA/REI								92
UVMD (Ass. Sociale)	131	121	141	147	146	137	169	190

**TOTALE**

**1146 1233 1537 1729 1553 1640 1626 1722**

Il Comune di Montebelluna, nell'ambito delle politiche di genere e per i giovani rimane di riferimento per i Comuni contermini con le attività dell'Area Montebellunese (politiche giovanili) in convenzione con i comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello; e le attività del Tavolo Rosa (politiche di genere e pari opportunità) in collaborazione con i Comuni di Caerano di San Marco, Giavera del Montello, Nervesa della battaglia, Trevignano, Valdobbiadene e Volpago del Montello.

Le misure attive del PON inclusione e le misure passive del SIA/REI sono avviate. L'ente capofila del progetto è il Distretto di Asolo dell' ULSS n. 2 che vede attivato un gruppo di lavoro composto da personale dell'ULSS e i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Valdobbiadene, Unione Comuni Marca Occidentale e Servizio Sociale del Grappa. Nell'anno 2017 sono state istruite complessivamente 92 domande SIA/REI.

Nell'ambito del sostegno del terzo settore, a Montebelluna la consapevolezza che la diversità è risorsa comunitaria si è tradotta nella realizzazione dei "poli della solidarietà". Si pensi al Pastificio Veneto realizzato a Busta grazie alla collaborazione con la Cooperativa "N.O.I.", che ha restaurato uno stabile di proprietà comunale e che oggi dà lavoro a donne in situazione di svantaggio. Si ricorda l'alleanza preziosa con la Cooperativa "Solidarietà" che oggi ha nuova sede in un opificio dismesso diventato di proprietà comunale, ove si è realizzato un nuovo Cerd e uno dei capannoni è stato messo a disposizione dell'Ass.ne "Amici della solidarietà" che fa opera di recupero alimentare mettendo a disposizione ogni anno a favore di famiglie in situazione di disagio oltre un migliaio di tonnellate di cibo altrimenti destinato al macero. Il dialogo con la Coop. "Orchidea" ha portato al recupero dell'ex Casa "Bolani" di proprietà comunale; qui la sfida dell'integrazione tra comunità e ospiti con problematiche psichiatriche, si è tradotta in una formula eccellente perché si è concepito uno spazio aperto anche alle associazioni del territorio. L'ergoterapia con la produzione di mirtilli e altri frutti e l'attivazione di un piccolo centro di trasformazione del prodotto, hanno creato le

condizioni per trasformare la nuova sede in luogo di frequentazione della comunità. Altrettanto importante l'operazione condotta dalla Coop. "Rosa Canina", che ha realizzato una nuova sede con il sostegno del Comune che ha garantito l'esenzione degli oneri di costruzione. Attualmente alla Coop. "Vita e Lavoro" si è garantita la possibilità di utilizzare un'altra sede di proprietà comunale, l'ex Liceo Manara Valgimigli in via Piave; una soluzione temporanea perché il Comune ha messo a disposizione un terreno di proprietà in via Ferratine sul quale la cooperativa stessa andrà a realizzare la nuova sede (Ceod con annesso attività agricole e di rivendita prodotti).

Il comune ha attivato nel 2016 la trasmissione dei dati all'INPS per integrare la Banca Dati per Prestazioni Sociali Agevolate.

Nell'ambito degli interventi contro le ludopatie il Consiglio Comunale ha voluto varare un regolamento nato e sviluppato all'interno dell'Ass.ne "Comuni della Marca trevigiana", che ha portato all'adozione di una ordinanza sindacale che prevede una serie di vincoli, sia di orario sia di distanze da luoghi sensibili per l'apertura di nuovi esercizi.

Le OO.SS. chiedono al Comune di aggiornare la Carta dei Servizi Sociali e renderla fruibile alle famiglie sul sito internet e su supporto cartaceo, entro l'anno in corso.

## **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Le parti riconoscono il ruolo economico dei servizi pubblici locali orientando la loro attività per uno sviluppo locale sostenibile con investimenti e ricerca, opportunità di lavoro a beneficio delle comunità.

Considerata la partecipazione dei Comuni nelle società di utility è importante favorire la sottoscrizione di accordi con le società di servizi pubblici locali, per pervenire a tariffe sociali uniformi sul territorio provinciale, facendo riferimento al reddito ISEE a tutela dell'utenza debole.

Nell'ambito del progetto del POR FERS – asse 6 il tema della Mobilità sostenibile nel pubblico si è tradotto nel dialogo con la MOM, che ha portato all'individuazione dei Comuni da coinvolgere. Dall'analisi del trasporto pubblico effettuato dalla MOM è emersa l'esistenza di un quadrilatero territoriale della mobilità urbana formato da Asolo, Montebelluna, Castelfranco e Istrana. Il servizio pubblico è particolarmente utilizzato dagli studenti verso i poli scolastici di Castelfranco e Montebelluna e dagli anziani che usufruiscono dei servizi ospedalieri. Altamente significativo è il percorso fatto con la MOM che porterà l'acquisizione di 16 mezzi euro 6 ma anche a servizi digitali per migliorare la fruibilità del servizio pubblico soprattutto con l'obiettivo per passare dal trasporto extraurbano alla logica del trasporto urbano, con la revisione delle corse, delle tariffe in modo da incentivare l'uso dei mezzi pubblici anche da parte di cittadini che oggi ne fanno ricorso.

Le parti ritengono utile affrontare i temi dell'emergenza abitativa, della gestione delle case ATER, dei progetti di co-housing

I finanziamenti ottenuti nell'ambito del POR FERS – asse 6 prevedono quale azioni: interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali; interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali abitativi per categorie molto fragili; "finanziamento nelle principali Aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia". In particolare a Montebelluna sono previsti interventi su circa 20 alloggi, inoltre altri 4 alloggi destinati all'emergenza abitativa sono in via di ultimazione.

Rigenerazione delle zone industriali/artigianali/commerciali e dei centri urbani

È notizia degli ultimi giorni, che il centro storico di Montebelluna, con a est il corso Mazzini e a ovest via XXX aprile e via Monte Grappa, è stato riconosciuto come Distretto commerciale della Regione Veneto; in termini di punteggio ha superato Treviso e le altre città della provincia. Segno che la collaborazione con Ascom, il Mosaico e le Ass.ni culturali è stata proficua al fine di dare vitalità e rendere punto di interesse il centro cittadino.

Rispetto a una nuova visione dello sviluppo locale le OO.SS. ritengono importante programmare interventi sostenibili in ambiti territoriali omogenei utili ad aumentare la produttività del sistema economico e gli indicatori di benessere, attraverso una strategia da condividere all'interno delle intese programmatiche d'area (IPA)

Le politiche di dialogo fra Comuni si sono rivelate utili perché nonostante le difficoltà a procedere delle convenzioni, il lavoro di rete e collaborazione tra enti ha permesso comunque di accedere a una serie di finanziamenti che oggi ci stanno consentendo di rivoluzionare l'offerta territoriale montebellunese e montelliana. Il dialogo all'interno dell'I.P.A. ha anche portato a ridefinire il modo di reinterpretare il territorio, ha aiutato i Comuni che facevano parte del Consorzio del Montello a riaggregarsi; si ricorda che il Comune di Nervesa della battaglia è tornato ad aderire al consorzio, chiamato ad essere il motore di questo ambito territoriale. Cosicché l'I.P.A. "contiene" la Federazione e all'interno di essa vi è la realtà del Consorzio-Montello, che oggi sta curando i lavori di manutenzione straordinaria dell'ex ferrovia che collega Montebelluna a Nervesa per la realizzazione di un percorso ciclabile, aumentando l'offerta turistica di questo ambito territoriale. All'interno dell'I.P.A. è stato concepito il Piano strategico per il turismo, che ha portato ad un investimento di circa 12 milioni di euro. Si elencano gli interventi in corso: Villa Pontello a Crocetta, destinata a diventare un museo del primo dopoguerra, Villa Pisani di Montebelluna, che ospiterà il Memoriale della Grande guerra, il Convento Nonantolani a Vopago del Montello, il restauro dell'Abbazia di Nervesa, grazie all'intervento generoso di un privato, l'Hangar della Fondazione Jonathan Collection. A questi si aggiungono quelli già esistenti: l'Ossario di Nervesa, il Sacello dell'aviatore Francesco Baracca, l'Osservatorio del Re, la Colonna Romana, il sistema di bunker e trincee recuperati dall'associazione volontari "Battaglia del Solstizio", Villa Sandi con il suo patrimonio di gallerie risalenti al primo conflitto mondiale e la Tipoteca di Antiga. Si sta realizzando quello che in Europa si definisce Eco Museo, un luogo dove si concentrano una serie di testimonianze della storia della comunità di grandissimo interesse. Si aggiunge a questo l'acquisizione effettuata da parte del Comune di Volpago della Polveriera, un km quadrato dove sono ricresciute essenze pregiate, attraversata da itinerari che possono essere percorsi a piedi o in mtb.

L'I.P.A. però non si è occupata solo di politiche di investimento sui beni storico-culturali e di turismo, ha rilanciato anche il Distretto della calzatura sportiva. La struttura ha fatto pressione su uno studio sulla consistenza economica del distretto che ha spinto gli imprenditori a prendere di nuovo coscienza del loro ruolo nel territorio. Lo studio ha dimostrato che passato l'annus orribilis del 2007 c'è stata una ripresa sia di fatturato sia occupazionale. La risposta delle imprese è stata positiva, si sono varate importanti politiche attive a favore delle imprese come la fondamentale collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria. Sono stati attivati quattro nuovi indirizzi di istruzione coerenti con il sistema impresa grazie al Liceo Levi, all'Istituto tecnico Einaudi-Scarpa ed al Liceo Veronese. Infine è stato attivato un corso di specializzazione tecnica post diploma nell'ambito della calzatura sportiva; gli iscritti terminato il corso biennale hanno trovato tutti occupazione. Oggi la sfida è fare collaborazione con gli istituti che fanno ricerca. In questo senso ci stiamo allineando alle logiche di una città straordinariamente importante nel settore calzaturiero che è Portland, in Oregon, che ospita i marchi più importanti della calzatura sportiva degli Stati Uniti. D'altra parte Portland guarda a Montebelluna come città di riferimento soprattutto per i brevetti e la qualità del design.

## **POLITICHE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E TUTELA AMBIENTE**

Interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici, per il risparmio energetico e superamento delle barriere architettoniche

L'Amministrazione ha avuto come priorità assoluta l'edilizia scolastica con interventi indagine sismica, di messa a norma sismica, di miglioramento sismico. È stata la scelta economicamente più impegnativa degli ultimi anni per un totale di oltre 5,5 milioni di euro già investiti.

Le indagini sismiche condotte confermano che è possibile, e quindi opportuno, provvedere alla messa a norma sismica e al miglioramento energetico dei seguenti istituti.

- Scuola primaria "G. Pascoli" di Contea (previsti € 660.000)
- Scuola primaria "A. Serena" di Caonada (previsti € 1.080.000)
- Scuola d'infanzia Pilastroni-Feltrina. (previsti € 320.000)
- Asilo Nido "S. Pio X" (previsti € 590.000)
- Scuola Media Statale di Biadene (previsti € 1.400.000)

Interventi a favore della viabilità urbana e piste ciclabili

Gli interventi sulla viabilità effettuati e in programmazione, derivano dall'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano, che ha portato ad individuare gli interventi più urgenti e a produrre indicazioni progettuali migliorativa per risolvere i nodi più delicati della viabilità cittadina. E' in programma realizzazione di una nuova rotatoria di fronte all'ospedale "San Valentino" per agevolare i flussi di traffico, sono in corso le trattative per l'acquisizione di terreni privati al fine di completare il percorso "Tirindelli" di collegamento est-ovest tra il Parco Manin e il'Area "Comparto 5" verso il Duomo.

Interventi di controllo dell'emissioni atmosferiche e dell'uso dei fitofarmaci nell'agricoltura

E' in corso di elaborazione la variante del piano degli interventi che con la formula delle "varianti verdi" porterà a realizzare la restituzione ad utilizzo di aree agricole per 300 mila mq. Dopo decenni di sviluppo edilizio ruggente, la crisi ha fatto sì che si tornasse alla tutela del territorio. Restituire il terreno a scopi agricoli significa anche porsi il problema di affrontare la sfida della monocultura del vigneto, che si sta imponendo sul mercato perché attualmente molto redditizia, in modo particolare il prosecco. Di qui nasce la volontà di varare un nuovo regolamento sull'utilizzo di fitofarmaci. E' in programma la promozione di tecniche culturali sia biologiche ma che soprattutto si fondano sull'impiego di cloni di vitigni che richiedano pochi trattamenti fitosanitari.

Interventi di salvaguardia idrogeologica

Un nuovo fronte sarà la creazione di un P.A.T.I. tematico Montello-Montelletto. I residenti del Montello hanno segnalato le incongruità applicative del piano d'Area e Rete Natura 2000 che rendono difficile la attività agricole sul Montello. Per superare queste difficoltà dopo gli incontri con l'Assessore regionale, la Dirigente della Sovrintendenza Veneta si è deciso di procedere alla redazione di un P.A.T.I. tematico (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) capace di fornire strumenti applicativi vicini alle esigenze dei residenti del Montello e di confermare e consolidare le misure di protezione ambientale e idrogeologica.

## **PIANO SOCIO-SANITARIO E WELFARE TERRITORIALE, RIFORMA DELLE IPAB**

Monitorare l'applicazione della programmazione regionale sul completamento e l'integrazione della rete ospedaliera con gli ospedali di comunità

Per quanto riguarda l'Ulss se vi è un tema che è oggetto di discussione tra i sindaci è quello relativo agli ospedali. Sul piano strategico va sottolineato quanto si sia rilevata premiante la scelta compiuta anni fa di costruire un asse tra Montebelluna e Castelfranco. Dopo gli anni di contrapposizioni e concorrenza siamo approdati all'idea che si possa addivenire in un unico ospedale articolato in due sedi tra loro complementari. L'esperienza passata di conflittualità e campanilismi dovrebbe insegnare, gli attriti tra Asolo e Crespano hanno portato alla chiusura di entrambi gli ospedali. Lo stesso avvenne nella competizione tra Pederobba e Valdobbiadene. Il dialogo posto in essere tra Castelfranco e Montebelluna consente di guardare con maggior serenità al futuro perché Castelfranco si sta specializzando nel

settore oncologico, punto di riferimento regionale, Montebelluna, più baricentrica territorialmente, va confermando il suo ruolo di ospedale del territorio. Con l'arrivo di nuovi primari è pensabile un ulteriore salto di qualità nel servizio ai cittadini.

La programmazione regionale del PSSR prorogata al 2018 ha un ritardo nell'attuazione che sta riducendo le garanzie di accesso alla salute dei cittadini. Le OO.SS chiedono di:

- prevedere un livello di confronto sulla programmazione dei futuri pi anni di zona con la conferenza dei Sindaci e ULSS 2;
- monitorare l'applicazione della programmazione regionale sul completamento e l'integrazione della rete ospedaliera con gli ospedali di comunità;
- porre in atto le azioni per il concreto funzionamento della centrale operativa territoriale (COT) e la realizzazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT);
- migliorare la gestione e l'attività dei distretti con le strutture di cura riabilitazione e assistenza;
- garantire i livelli essenziali di assistenza con una maggiore qualità e integrazione dei Piani di Zona.

Circa queste tematiche c'è l'impegno da parte dei Sindaci del territorio dell'ex Azienda Ulss 8 a mantenere un costante dialogo con la direzione dell'Azienda e medici di m.g. per quanto concerne AFT, COT e medicina di base integrata, tenuto conto anche delle disposizioni regionali in continua evoluzione e del fatto che l'Azienda Ulss2 "Marca Trevigiana" si è costituita di recente.

Si evidenzia che sta proseguendo l'iter amministrativo per la ristrutturazione del Centro Servizi per Anziani "Umberto I°" per il rimodernamento della struttura, a seguito del finanziamento di 5 milioni di euro ottenuto dalla regione Veneto. Si evidenzia la volontà dell'amministrazione nel voler garantire anche all'interno della futura programmazione quella elevata integrazione socio-sanitaria, che è elemento caratterizzante dei territori dell'ex Ulss 8 di Asolo.

Si evidenzia la necessità anche per il territorio dell'ex Ulss 8 di Asolo di attivare un Hospice quale centro residenziale per le cure palliative.

Inoltre su questioni di carattere locale che riguardano la sicurezza dei cittadini, l'attivazione di spazi sociali e culturali, momenti di aggregazione e integrazione, interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture pubbliche etc. il Comune si impegna a continuare il confronto con la OO.SS. territoriali. Le parti ribadiscono la fruttuosità del dialogo istauratosi con l'impegno ad un reciproco confronto.

In conclusione, le parti sociali riconoscono una buona congruenza fra la piattaforma confederale e il quadro di azioni strategiche sviluppato dall'Amministrazione Comunale.

Le parti sindacali invitano l'Amministrazione a continuare a farsi carico della pur complessa azione di coordinamento territoriale proprio perché i primi anni di dialogo fra i Comuni dell'Intesa Programmatica dell'Area hanno già portato a risultati apprezzabili e forieri di nuove possibilità di sviluppo economico sociale e culturale.

Le parti sindacali e l'Amministrazione convengono sull'opportunità di continuare nel confronto per trasformare il caso montebellunese in una esperienza pilota riguardo le logiche di area vasta.

Le Leghe Comunali  
pensionati Cgil-Cisl-Uil

*Marzia Cottar*  
*Walter Peres*

L'Amministrazione Comunale  
il Sindaco

*[Signature]*

Le Segreterie Provinciali  
Cgil-Cisl-Uil-Spi-Fnp-Uilp

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*